

in breve

MISTERI

Annullo filatelico per la processione del Venerdi Santo



m.e.i.) La filiale delle Poste di Trapani informa che l'Unione Maestranze ha indetto per il 9 aprile un annullo filatelico effettuabile, dalle 14,30 alle 18,30, presso l'ex pinacoteca comunale, in piazza Scarlatti. Sarà bollata non solo tutta la corrispondenza presentata direttamente al servizio ma anche quella che perverrà alla filiale settore filatelia, per posta in busta regolarmente affrancata. La restituzione degli oggetti bollati sarà effettuata secondo le modalità indicate dal cliente al termine delle operazioni di bollatura.

CHIESA

La missione pastorale

Il vescovo Francesco Micciché, in questi giorni nelle frazioni di Crocci e Chiesanuova, inizierà domenica l'ultima settimana della visita pastorale che dal mese di gennaio scorso lo ha portato ogni giorno tra la gente di diversi paesi della seconda Zona Pastorale che comprende la zona dell'agroerico e dell'agrotapanese. Oggi il vescovo ritorna a San Vito Lo Capo dove alle 16,30 inaugurerà i nuovi locali del Centro Pastorale di fronte al santuario. Alle 18 presiederà la celebrazione eucaristica con quale iniziano le celebrazioni del 150° anniversario della fondazione della parrocchia. Domani il vescovo si sposterà a Sperone, martedì sarà a Custonaci e Castelluzzo.

ASSOCIAZIONI

Concorso rivolto alle donne

m.e.i.) L'Inail e il Moica hanno organizzato un concorso nell'ambito dell'attività di divulgazione di informazioni relative alla prevenzione. Tema del corso è «La prevenzione stile di vita». Le partecipanti dovranno presentare dei lavori su cartoncino o tela la cui dimensione massima è di 50 X 70, tecnica libera. I lavori possono essere consegnati il martedì dalle 10,30 alle 12,30 al centro sociale in via G. Polizzi 14 (Borgo Madonna) entro il 30 aprile. Una commissione esaminerà gli elaborati e i tre più significativi verranno premiati il 7 maggio alle 16 al «Giardino Eden».

COLLETTIVA D'ARTE

Venti quadri in mostra

m.e.i.) Oggi alle 18 alla Chiesa dei Gesuiti, in corso Vittorio Emanuele, si terrà l'inaugurazione della terza collettiva «Segni sempre indecifrabili?» del Centro diurno Tempo di Volare. «Quest'anno - afferma Giorgio Geraci, psichiatra responsabile del Centro diurno - abbiamo mantenuto un rigore formale. Non abbiamo, infatti, usato materiale riciclato ma le tele vere». Un concerto dell'orchestra di fiati del Conservatorio A. Scontrino, diretta dal maestro Paolo Morana inaugurerà la mostra di quadri che, da oggi fino al 3 aprile, sarà possibile visitare alla galleria d'arte «La quadreria del Lotto», in via Mancina n. 3.

APPUNTAMENTO

In teatro «Moda oggi»

Dopo la prosa e l'operetta, il Teatro dell'Università apre oggi ad uno spettacolo più fascinoso, al mondo della moda: «Moda oggi» avrà infatti luogo alle ore 17, con ingresso ad inviti. Madrina della manifestazione, amata tra sfilate e spettacolo, sarà l'attrice Eva Grimaldi. Sul palcoscenico anche cabarettisti come Totò Borgese, il gruppo pop «JXJ», le ballerine come Angelica Ingrassia, mentre Tonino Di Bella e Caterina Greco faranno da colonna sonora. La manifestazione sarà anche l'occasione per consegnare un riconoscimento ad alcuni personalità della Provincia che si sono distinti nel campo del teatro, della cultura, del folklore. Tra i premiati il giornalista Elio D'Amico.

SCUOLA

Teatro degli studenti della Livio Bassi

Gli studenti dell'Istituto Comprensivo Livio Bassi mettono in scena domani sera alle 20,30 nel plesso «Buscaino Campo» la parodia musicale de «I promessi sposi». Ha contribuito all'iniziativa il Comitato Provinciale Aics - Settore Cultura. Il testo dell'opera teatrale, elaborato dagli alunni dei corsi di drammatizzazione, è in dialetto siciliano.

AMBIENTE

L'arch. Corte riqualifica la spiaggia di Stintino

L'architetto Vito Corte, assieme alle colleghe Enza Genna ed Orsola Letizia, ha avuto affidato dal Ministero per i Beni Culturali il progetto per la riqualificazione ambientale della spiaggia della Pelosa a Stintino, in provincia di Sassari.

CONVEGNO

La Consulta per lo Sviluppo

Si tiene domani alla Camera di Commercio di Trapani un convegno organizzato da Fornez, Ancitel e Comune di Trapani per parlare della Consulta per lo sviluppo locale costituita tra Comune e Camera di Commercio che ha lo scopo di coordinare iniziative e programmi.

«Bisogna evitare le crociate»

BOBO CRAXI candidato alle europee, esamina la situazione trapanese: dall'Airgest all'inchiesta su Fazio

VITO MANCA

«Vorrei puntualizzare». Esordisce così l'on. Bobo Craxi che pensa già alle europee ma vuole ancora parlare di Airgest dopo le ultime dichiarazioni del presidente Adamo. «Bisogna - afferma - evitare le crociate. Non è in discussione il ruolo della Provincia, per oggi e per il futuro, nella gestione di Birgi. Ma per affrontare le sfide che abbiamo di fronte è necessario presentarsi in regola con le normative vigenti, non solo davanti all'Enac».

Craxi non si sottrae al commento dei sospetti del presidente che intravede una manovra contro l'Airgest per sostituirla con una società privata: «Sono contrario alle dieterologie e se c'è il rischio paventato dal presidente Adamo lo si sventa soltanto attraverso una conduzione lineare di questa crisi».

Il deputato del Nuovo Psi torna sull'intesa con la Gesap: «Oggi, l'alleanza con Palermo è un'intesa di prospettiva oltre che difensiva per entrambi gli scali. In altri tempi, poteva essere un tentativo per sottrarre quote di mercato, ma in questo momento i numeri dicono che Palermo ha bisogno di Trapani per non perdere risorse che finirebbe anche all'estero». L'alleanza con la società di gestione dell'aeroporto «Falcone e Borsellino» dovrebbe essere seguita «dal coinvolgimento dei Comuni di Trapani e Marsala». Per l'esponente socialista è dannoso arroccarsi su posizioni difensive: «L'aeroporto è un patrimonio pubblico che deve superare la sua crisi con una soluzione equilibrata».

Craxi boccia la commissione d'inchiesta proposta dai gruppi consiliari del centrosinistra: «Servirebbe soltanto a fare confusione. All'orizzonte vedo inchieste che non potranno che inquinare il

quadro politico locale». In particolare il caso Fazio ed il suo avviso di garanzia per la vicenda Sau: «Purtroppo c'è una situazione degenerata che nasce probabilmente dalla scarsa serenità dei nostri amministratori. Non saprei dire se tutto questo è la spia di una difficoltà politica che è figlia delle divisioni della scorsa primavera».

Il Nuovo Psi ha però un appuntamento fondamentale per il suo futuro politico con il banco di prova delle europee. Craxi sarà capolista del collegio Sicilia-Sardegna: «Ci proponiamo di affermare la nostra centralità politica. Affrontiamo la campagna elettorale a mani libere. Saremo l'unica lista socialista. Chiediamo fiducia agli elettori d'un tempo ed a quelli nuovi che incontriamo sulla nostra strada».

All'interno della Casa delle Libertà c'è la crisi di Forza Italia a condizionare l'intera coalizione: «Mi auguro che il partito di maggioranza relativa trovi una soluzione che non può che essere ricercata tra le sue componenti. Non penso sia opportuno svolgere funzioni arbitrali che apparirebbero interessate. È inutile negarlo. Le difficoltà di Forza Italia hanno prodotto una paralisi politica in tutto il territorio provinciale». Il vicesegretario nazionale del Nuovo Psi tira un po' il freno sul Polo Laico: «Mi sono permesso di chiedere ai consiglieri del mio partito di sviluppare un'azione positiva. Per la verità, gli amministratori socialisti si sono contraddistinti per responsabilità ed esperienza, sempre messa a disposizione della coalizione e delle comunità da amministrare».

Ma il pensiero di Craxi torna alle europee: «Mi aspetto dalla provincia di Trapani un consenso determinato dall'impegno che ho profuso, con la misura che spero mi venga riconosciuta».



L'on. Bobo Craxi, deputato e leader nazionale del Nuovo Psi

POLITICA

Sdi, oggi il terzo congresso

Dovrebbe essere il congresso della stabilità politica. Da qualche tempo lo Sdi si misura con nuove adesioni e non deve più cedere ad una delle tante diaspore socialiste. Oggi alle 9,30 all'Hotel Cristal si svolge il terzo congresso provinciale del partito. Lo Sdi arriva a questo appuntamento politico con la consapevolezza di essere una forza importante della coalizione di centrosinistra. «Siamo in crescita - dice il segretario provinciale Nino Oddo - perché stiamo interpretando al meglio il nostro ruolo di espressione autenticamente riformista del centrosinistra. Le ultime provinciali sono state il nostro momento di svolta. Ora possiamo contare anche sulla confluenza nello Sdi dei liberalsocialisti dell'ex ministro Salvo Andò. Parteciperà al nostro congresso l'on. Totò Sanzeri per confermare questa alleanza».

Lo Sdi si sente in crescita costante e fa le sue richieste alla coalizione: «Chiediamo con determinazione di entrare nella Giunta del sindaco di Alcamo Giacomo Scala. A Marsala, in una roccaforte del Nuovo Psi, abbiamo ottenuto l'adesione dell'avvocato Paolo Paladino, mentre a Paceco siamo riusciti a recuperare interi pezzi del Nuovo Psi». Il segretario Oddo parla anche della «pulizia» interna: «Abbiamo affrontato scelte dolorose come a Valderice con il commissariamento del partito per dare un segnale forte al centrosinistra». Il congresso sarà chiamato a rieleggere il segretario ed il presidente dello Sdi, oltre agli altri organismi dirigenti. Per i primi due posti non dovrebbero esserci sorprese con le riconferme di Nino Oddo e di Giovanni Lentini.

V. M.

IL DIVIETO IN VIA MARSALA

L'assenso di Carpinteri e il dissenso di Noto

Il primo ha chiesto d'istituirlo, l'altro ha criticato la novità ed a sua volta ha chiesto d'eliminarlo. Il confronto passa sul filo della discussione sull'opportunità del divieto di fermata in via Marsala dal lato della tratta ferroviaria. Il capogruppo consiliare dell'Udc Giuseppe Carpinteri ha presentato la sua interrogazione con la proposta d'istituire il divieto e dopo qualche giorno ha ricevuto il consenso dell'amministrazione e dello stesso Comando dei Vigili Urbani. Il divieto è stato istituito ed è cominciata una nuova fase per il traffico cittadino che si deve confrontare con il passaggio a livello.

Carpinteri è stato chiaro sull'argomento: «Non si può assistere ad una strada costantemente intasata perché gli automobilisti non rispettano le regole e sono in grado di posteggiare anche in terza fila». Una posizione che è stata accolta dall'amministrazione come suggerimento per ri-

durare gli effetti negativi di un sistema urbano del traffico che lascia ancora molto a desiderare. Ma c'è un'altra scuola di pensiero che ha trovato voce attraverso il consigliere di Forza Italia Carmelo Noto.

L'esponente berlusconiano dice di aver raccolto le lamentele dei negozianti della zona che hanno subito il divieto di sosta come una imposizione per fare un piacere ad un consigliere di maggioranza. Noto rivela un'altra versione dei fatti: «Il traffico è sempre caotico e non è stato superato il problema degli ingorghi. I negozi invece stanno pagando un prezzo altissimo per una modifica che rischia di penalizzarli duramente». Anche in questo caso c'è un atto ispettivo sul tavolo del sindaco, che può scegliere tra due percorsi: può tornare all'antico come chiede Noto o mantenere il divieto di fermata.

V. M.

ANNULATA LA SENTENZA DI CONDANNA

Per l'omicidio Sanfilippo nuovo processo a D'Anna e Cassarà

Ci sarà un nuovo processo per Giovanni D'Anna ed Antonino Cassarà, i due giovani alcamesi accusati dell'omicidio di Biagio Sanfilippo, ucciso a Castellammare del Golfo il 19 aprile del 1999. Lo ha deciso la Corte di Cassazione che ha annullato la sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Palermo, con la quale i due erano stati condannati all'ergastolo.

Annullamento con rinvio, quindi tutti gli atti saranno trasmessi ad una diversa sezione della Corte d'Assise d'Appello di Palermo che dovrà giudicare D'Anna e Cassarà. Le motivazioni che hanno portato la Cassazione ad annullare la sentenza non sono ancora note, lo saranno non prima di un mese.

Era stato un processo con indizi «pesanti» quello nei confronti dei due giovani, arrestati poche ore dopo l'omicidio di Sanfilippo. Gli investigatori, che indagavano sull'ambiente della malavi-

ta di Castellammare, in particolare sul traffico di droga, avevano scoperto che vi erano due gruppi che si contrapponevano tra loro, quello guidato dai «Tracchi», il soprannome con cui i Sanfilippo erano conosciuti in paese, e quello composto da giovani che intendevano prendere il predominio. Ed avevano scoperto anche che c'era un progetto di omicidio di uno dei «Tracchi» da parte dell'altro gruppo. Per questo, dopo il delitto, erano riusciti a ricostruire il contesto.

La loro attenzione si era concentrata su Giovanni D'Anna ed Antonino Cassarà che, interrogati, avevano reso dichiarazioni contraddittorie. In primo grado la Corte d'Assise aveva condannato i due giovani all'ergastolo, condanna confermata in secondo grado. I due sono assistiti dagli avvocati Ferruccio Marino, Maurizio Lo Presti, Salvatore Alagna e Salvatore Gallina Montana.

CINZIA BIZZI

UN TUNISINO PICCHIATO A SANGUE DA DUE GIOVANI TRAPANESE

In fin di vita perché di pelle diversa



IL BAR BLUE MARINE DOVE È AVVENUTO IL PESTAGGIO

Non erano né ubriachi, né erano in preda ad altri particolari «fumi», avevano solo deciso di prendersela in malo modo con un'altra persona, diversa da loro solo per il colore della pelle. È successo venerdì notte, in piazza Vittorio, all'interno del bar Blue Marine. L'intervento della Volante, allertata dal 113, ha evitato il peggio per Moez Djelassi, 30 anni, tunisino, che finito di lavorare in una pizzeria si era fermato al bar. Era seduto al tavolino quando in due hanno cominciato a molestarlo, dapprima con le parole, poi sono passati alle vie di fatto al rifiuto dell'uomo di offrire una sigaretta. Prima un leggero schiaffo alla guancia, poi considerato

che dalla loro «vittima» non ottenevano reazione hanno cominciato a calcare la mano, sino a quando uno dei due lo ha colpito con una testata, rimanendo lui stesso ferito.

Il titolare del bar ha cercato di mettersi di mezzo, ha portato il tunisino fuori dal locale e i due hanno continuato a scagliarsi contro, allontanandosi poco prima dell'arrivo della Polizia. Dei due il titolare del locale ha saputo dare solo i nomi di battesimo, e mentre il tunisino sveniva tra le braccia degli agenti e veniva portato in ospedale, al pronto soccorso arrivava per farsi medicare un giovane ferito alla fronte. Raggiunto a casa dagli agenti, Giovanni Pollina, 24 anni, ca-

meriere, finiva con l'ammettere di essere uno degli autori del pestaggio, per uno sguardo di troppo che il tunisino avrebbe posato su sua moglie. Poi è stato preso il secondo aggressore, Vito D'Amico, anche lui di 24 anni, operario. Il primo con un ridicolo precedente, l'altro incensurato. Il comportamento da «bulletti» ha causato il loro arresto per tentato omicidio. Il referto per Moez Djelassi parla infatti di ferite gravissime e di prognosi sulla vita, rimasta anche dopo l'operazione di urgenza per le emorragie interne provocate dai calci e dai pugni subiti senza ragione. Ma solo per barbarie.

RINO GIACALONE

AMBIENTE

Il Wwf prova che la Riserva delle Saline è un vantaggio

Il WWF, il Fondo mondiale per la tutela della natura, si è presentato carte alla mano per dire che la riserva delle Saline di Trapani e Paceco è una risorsa per lo sviluppo del territorio.

Documenti, dati e cifre che hanno voluto rispondere ad una campagna politica che ha tentato di mettere all'angolo l'ente gestore e di produrre una contrapposizione netta tra gli abitanti della zona e chi è stato chiamato dalla Regione a proteggere questa parte di patrimonio naturalistico della provincia.

L'ex direttore della riserva Anna Giordano, ora responsabile WWF delle Aree Protette Ecoregio-

ne Mediterranea esprime tutta la sua soddisfazione «per avere rispettato gli impegni previsti dalle norme europee. La tutela ambientale della riserva può essere constatata con elementi di fatto incontrovertibili. Ci sono più uccelli e nuove nidificazioni. La cura dei pesci protetti è stata costante, come il recupero di alcune piante. Sono stati rispettati gli obiettivi indicati dai programmi comunitari».

Il nuovo direttore dell'area protetta Angelo Troia sottolinea invece il collegamento diretto tra riserva e sviluppo economico: «Il nostro lavoro - sostiene - dimostra che la riserva è un patrimo-

nio per l'economia. Chi pensava ad un territorio mummificato, segnato dal sottosviluppo perché imprigionato nelle logiche della tutela ambientale a tutti i costi è stato smentito dai fatti, dalla realtà che oggi è rappresentata dalla riserva. Ad un rigoroso ed efficace controllo dell'area protetta è stata affiancata l'economia tradizionale di questi luoghi e la volontà di salvaguardare la storia e le tradizioni, come nel caso della produzione del sale».

Roberto Badalucco, il direttore generale della SOSALT, la società di produzione di sale marino, indica la nuova frontiera di un'attività che segna

la peculiarità della natura trapanese: «Il nostro sale - afferma - è migliore degli altri. Fa meno male alla salute ed è di alta qualità. Ma sono in pochi a saperlo. Il consumatore non riesce ancora a fare una differenza tra i diversi tipi di sale. Il lavoro che si sta svolgendo in questi mesi porta invece verso il riconoscimento della qualità del nostro sale. Stiamo puntando al riconoscimento europeo della denominazione d'origine protetta ed abbiamo grande fiducia nell'attività del Consorzio per la valorizzazione del sale marino di Trapani».

V. M.

